



Decreto Dirigenziale n. 137 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE STRADA INTERPODERALE RIOLA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI RAVELLO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI RAVELLO (SA) - CUP 6492

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 772664 in data 23/10/2012 il Comune di Ravello (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *"Realizzazione strada interpodereale Riola"* da realizzarsi nel Comune di Ravello (SA);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Console- Lassandro appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.07.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere sfavorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, in quanto:
 - non sono state fornite tutte le informazioni funzionali ad una corretta valutazione degli effetti indotti dall'intervento sull'ecosistema (integrazioni, appunto, incomplete di pareri e del progetto rimodulato alla luce del parere negativo del Settore Politica del Territorio - Ente Parco);
 - non vi sono indicazioni puntuali circa la presenza di sostanze inquinanti durante la fase di cantiere e durante la fase di esercizio come probabile conseguenza dell'incremento del traffico di mezzi agricoli legato al miglioramento delle condizioni stradali;

- considerando che parte dell'intervento rientra in zona ET di tutela dei terrazzamenti e parte in zona ESP zona di tutela silvo-pastorale non si riscontrano informazioni circa i possibili impatti
 - l'elenco dei pareri, allegato all'istanza, riporta tra quelli da acquisire anche il parere dell'Autorità di Bacino Regionale Destro Sele ai sensi dell' art. 7 del PAI, indispensabile in quanto zona ad elevato rischio idrogeologico (rischio frana elevato R3), tale parere non è stato ancora integrato;
 - non si dettaglia l'attività di rimozione delle specie vegetali che dovrebbe aver luogo durante la realizzazione della strada né tanto meno vi sono indicazioni circa la destinazione finale che sarà data al terreno rimosso durante le operazioni di scavo;
 - non si considerano possibili alternative alla passerella aerea in acciaio;
- d. che con nota prot. reg. n. 659489 del 25/09/2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 11/07/2013 così come sopra riportato;
- e. Il proponente ha presentato osservazioni ai sensi dell'art. 10bis L. 241/90 con prot. n. 735184 del 24.10.2013, prot. n. 57849 del 27.01.2014 e prot. n. 115008 del 18.02.2014;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 5.03.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria delle integrazioni ed osservazioni presentate dal proponente e premesso che:
- le integrazioni fornite rispetto alla prima presentazione del progetto hanno reso, abbastanza, possibile al G.I una valutazione appropriata dell'intero progetto.
 - considerato che l'obiettivo della relazione di incidenza è quello di preservare la biodiversità faunistica e floristica partendo dall'analisi dei luoghi ante-operam, le opere di mitigazione proposte dal proponente atte alla compensazione e alla riqualificazione naturalistica dell'area interessata alla realizzazione di alcuni interventi dell'opera si ritengono insufficienti a tutelare il delicato habitat, la flora e la fauna dei SIC e ZPS de quo soprattutto per quanto riguarda la fauna del posto molto diversificata in virtù dell'ampia varietà di specie presenti sul territorio.
 - che alcuni degli interventi potranno alterare l'habitat in loco minacciando così la conservazione e la tutela della biodiversità presente. Vi è espanto di siepi e di specie arboree che sono fondamentali per l'insediamento e la sopravvivenza di un'ampia gamma di specie (uccelli, insetti e mammiferi), e conseguentemente si potrà avere (soprattutto durante la fase di cantiere in quanto in seguito il proponente assicura un sufficiente ripopolamento), diminuzione della disponibilità di alimenti sia in materia diretta (erbivori) sia indiretta (predatori).
 - le opere previste sia sui tratti esistenti (pavimentazione in grigliato di acciaio zincato elettroforgiato tipo orsogril) e sia per i tratti aerei (scavo e movimento terra per la realizzazione delle fondazioni in plinti di c.a), in relazione alle caratteristiche dei luoghi nei quali vanno ad inserirsi possono ritenersi incompatibili con la tutela dell'habitat, inadeguati al contesto rurale dove vi sono terrazzamenti, muretti a secco ed eventuali passaggi di gregge.
 - non è stata data un'alternativa, così come già riportato nel precedente parere alla passerella aerea . (vedi ad es. monorotaia)
 - manca un'indicazione della complementarietà rispetto ad altri progetti analoghi insistenti sull'area interessata, che globalmente(effetti cumulativi) potrebbero causare condizioni di eccessivo disturbo agli habitat ivi presenti.
 - atteso che i SIC e la ZPS interessati risultano molto sensibili ad un'eventuale estensione della rete viaria, come d'altra parte specificato nei relativi formulari del Ministero dell'Ambiente, e che l'area oggetto dell'intervento si configura come un sentiero piuttosto che come una strada vera e propria, si ritiene opportuno che il tracciato in questione conservi l'attuale carattere di naturalità senza interventi invasivi,

ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, al progetto de quo con lo stralcio:

- **della realizzazione della passerella aerea che modificando lo stato dei luoghi in conseguenza delle operazioni di scavo e riporto di materiali provoca sottrazione di habitat**

con conseguente disturbo ambientale permanente

- **della realizzazione della pavimentazione in grigliato di acciaio zincato elettroforgiato (orsogril) per i tratti già esistenti che potrebbe risultare dannosa alla fauna terricola durante il proprio passaggio e che mal si adatta ad un contesto rurale con spiccata valenza naturalistica e paesaggistica.**

Inoltre prescrive che:

- le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di massimo ore 8.00 lavorative giornaliere, limitatamente alle ore diurne.
- in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si dovrà provvedere all'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasporto a discarica autorizzata;
- lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile col divieto di accendere fuochi per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
- il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se dovesse rimanere sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
- tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente, e resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
- dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi, ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
- eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate;
- si dovranno fermare i lavori nei periodi di riposo vegetativo e di riproduzione della fauna codificata nel SIC interessato dall'intervento;
- per gli interventi da realizzare mediante l'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica (gabbionate e scarpate rinverdate) e per tutte le opere da porre in essere ricorrendo all'impianto di essenze arboree e/o arbustive, sarà necessario utilizzare essenze autoctone adatte alla fascia fitoclimatica della zona di intervento;
- non dovrà essere impiegato calcestruzzo ma solo pietra locale, per la realizzazione di cunette, zanelle o altre opere.
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di disturbo (quali rumori e diffusione di polveri) e di inquinamento;
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale.

Inoltre la Commissione raccomanda che vengano eseguite tutte le opere di mitigazione previste da prima nella relazione di Valutazione d'Incidenza e nella relazione d'ingegneria naturalistica, e poi nel progetto rettificato e nella relazione di controdeduzioni di cui alle note prot. n. 735184 del 24.10.2013, prot. n. 57849 del 27.01.2014 e prot. n. 115008 del 18.02.2014:

- b. che il Comune di Ravello (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 16.10.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.

- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Console - Lassandro

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 5.03.2014, relativamente al progetto "Realizzazione strada interpodereale Riola" da realizzarsi nel Comune di Ravello (SA), proposto dal Comune di Ravello (SA), con lo stralcio:

- **della realizzazione della passerella aerea che modificando lo stato dei luoghi in conseguenza delle operazioni di scavo e riporto di materiali provoca sottrazione di habitat con conseguente disturbo ambientale permanente**
- **della realizzazione della pavimentazione in grigliato di acciaio zincato elettroforgiato (orsogril) per i tratti già esistenti che potrebbe risultare dannosa alla fauna terricola durante il proprio passaggio e che mal si adatta ad un contesto rurale con spiccata valenza naturalistica e paesaggistica.**

Inoltre prescrive che:

- le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di massimo ore 8.00 lavorative giornaliere, limitatamente alle ore diurne.
- in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si dovrà provvedere all'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;
- lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile col divieto di accendere fuochi per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
- il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se dovesse rimanere sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
- tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente, e resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di legge;
- dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi, ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
- eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate;
- si dovranno fermare i lavori nei periodi di riposo vegetativo e di riproduzione della fauna codificata nel SIC interessato dall'intervento;
- per gli interventi da realizzare mediante l'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica (gabbionate e scarpate rinverdite) e per tutte le opere da porre in essere ricorrendo all'impianto di essenze arboree e/o arbustive, sarà necessario utilizzare essenze autoctone adatte alla fascia fitoclimatica della zona di intervento;
- non dovrà essere impiegato calcestruzzo ma solo pietra locale, per la realizzazione di cunette, zanelle o altre opere.
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di disturbo (quali rumori e diffusione di polveri) e di inquinamento;

- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale.

Inoltre la Commissione raccomanda che vengano eseguite tutte le opere di mitigazione previste da prima nella relazione di Valutazione d'Incidenza e nella relazione d'ingegneria naturalistica, e poi nel progetto rettificato e nella relazione di controdeduzioni di cui alle note prot. n. 735184 del 24.10.2013, prot. n. 57849 del 27.01.2014 e prot. n. 115008 del 18.02.2014:

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;
4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. DI disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio